

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CZIC85200P

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CZIC85200P	Alto
CZEE85201R	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
5 D	Alto
CZEE85202T	
5 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC85200P	1.2	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC85200P	0.0	2.6	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC85200P	0.0	1.0	1.2	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	508,00	2,00
- Benchmark*		
CATANZARO	8.020,00	326,00
CALABRIA	45.716,00	2.132,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	138,00	3,00
- Benchmark*		
CATANZARO	2.280,00	92,00
CALABRIA	11.517,00	429,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CZIC85200P	88,67	27,42
- Benchmark*		
CATANZARO	6.176,76	18,88
CALABRIA	34.226,95	18,90
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino di utenza rientra nella fascia medio-alta per l'Infanzia e Primaria: i genitori sono in gran parte professionisti e dipendenti del pubblico impiego e non risiedono per la maggior parte nel quartiere. Nella scuola secondaria di primo grado alcuni alunni appartengono a fasce meno alte e provengono da zone periferiche più svantaggiate. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 4 su un totale di 847 alunni.</p> <p>Il rapporto alunni-docente è perfettamente in linea con il numero medio calcolato per la provincia di Catanzaro e per la Regione Calabria.</p> <p>La nostra scuola usufruisce delle opportunità offerte dalla creazione di reti d'ambito con altre scuole ed associazioni locali che promuovono sia la formazione dei docenti che stimoli culturali per tutte le componenti interne ed esterne.</p>	<p>I finanziamenti locali sono insufficienti per un maggiore coinvolgimento nella promozione delle attività culturali .</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è ubicata la scuola presenta spazi ricreativi, verdi e pubblici: il Parco della Biodiversità, Parrocchie San Pio X e Conventino di S. Antonio che fungono da centri di aggregazione e che favoriscono gli scambi culturali e sociali. La scuola usufruisce di reti di ambito e di scopo, MIUR, USR e progetti con altre scuole.	Le scarse risorse economiche provenienti dagli Enti Locali vengono utilizzate dalla scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il Comune con fondi europei ha ristrutturato l'edificio scolastico adeguandolo alle nuove normative sulla sicurezza.

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,6	4,9
	Due sedi	4,7	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	7	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	88,4	86,7	67,3
Situazione della scuola: CZIC85200P	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	93	87,9	80,5
	Una palestra per sede	0	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	1,7	6,5
Situazione della scuola: CZIC85200P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CZIC85200P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,4	1,03	1,03	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CZIC85200P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	51,2	60,9	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CZIC85200P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	67,4	71,2	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CZIC85200P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,99	15,14	12,53	9,09
Numero di Tablet	2,1	2,66	3,96	1,74
Numero di Lim	4,04	5,19	4,94	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: CZIC85200P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,35	2,4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,6	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,4	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	29,7	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	2,7	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	13,5	5,3	19,3
Situazione della scuola: CZIC85200P		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle risorse economiche di cui la scuola gode provengono dal Fondo d'Istituto (Stato), o da PON FSE E FESR (fondi europei). Il contributo volontario che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione è minimo e copre in massima parte l'assicurazione.</p> <p>Alcuni progetti sulla disabilità ottengono contributi regionali. Progetti extra curricolari soprattutto per la scuola primaria sono a carico delle famiglie.</p> <p>Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Nella sede centrale sono state effettuate prove di carotaggio.</p> <p>Sia la sede centrale che i plessi staccati sono facilmente raggiungibili.</p> <p>L'Istituto complessivamente ha una dotazione di: 30 LIM presenti nelle classi, 40 pc tra fissi e portatili, 27 postazioni in sala multimediale, 9 postazioni in sala professori, 14 tablet.</p>	<p>La scuola dovrebbe ricercare fonti di finanziamenti aggiuntivi da privati per incrementare l'offerta formativa potenziando progetti di lingue straniere e/o acquistando materiale e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: CZIC85200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC85200P	83	94,3	5	5,7	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.741	94,4	339	5,6	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZIC85200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZIC85200P	5	6,0	12	14,5	28	33,7	38	45,8	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	79	1,4	748	13,0	1.864	32,3	3.077	53,3	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CZIC85200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZIC85200P	17	23,9	18	25,4	35	49,3	1	1,4
- Benchmark*								
CATANZARO	1.244	23,9	1.501	28,9	1.107	21,3	1.346	25,9
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZARO	54	79,4	-	0,0	14	20,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	34,9	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	12,4	20,8
	Più di 5 anni	41,9	60,1	54,3
Situazione della scuola: CZIC85200P		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,8	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	42,9	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	16,9	20,6
	Più di 5 anni	16,7	21,2	24,4
Situazione della scuola: CZIC85200P		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale docente è compreso nella fascia di età tra i 45 ed i 65 anni ed ha un servizio continuativo nella scuola tra i 6 e i 10 anni.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia la quota dei diplomati è del 100%; nella scuola primaria i diplomati sono circa il 60% e quella dei laureati circa il 40%.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la quota dei diplomati è di circa il 10%, quella dei laureati è il 90%.</p> <p>Circa il 60% del personale è in possesso di varie certificazioni: linguistiche, informatiche, sulle nuove strategie per l'inclusione; circa l'80% è formato sulla sicurezza, incendio e primo soccorso.</p>	<p>Resistenza ad adottare nuove metodologie interdisciplinari.</p> <p>Parte del personale non adeguatamente formato sull'uso delle nuove tecnologie.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CZIC85200P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	77,3	70,2	77,1	71,2	83,7
- Benchmark*										
CATANZARO	92,4	92,4	93,0	93,5	93,1	96,7	97,7	97,6	97,8	98,1
CALABRIA	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CZIC85200P	100,0	100,0	98,2	98,9
- Benchmark*				
CATANZARO	95,6	96,4	96,9	97,8
CALABRIA	94,6	95,6	95,9	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CZIC85200P	19,7	29,6	26,8	8,5	11,3	4,2	10,9	34,8	26,1	10,9	6,5	10,9
- Benchmark*												
CATANZARO	25,6	24,8	21,3	16,8	8,0	3,5	21,8	25,5	23,2	16,8	6,8	6,1
CALABRIA	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CZIC85200P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANZARO	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CZIC85200P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANZARO	0,2	0,1	0,0
CALABRIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CZIC85200P	1,1	2,3	1,1	1,1	1,1
- Benchmark*					
CATANZARO	2,0	1,6	1,9	1,9	1,2
CALABRIA	2,5	1,9	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CZIC85200P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANZARO	1,1	1,0	0,6
CALABRIA	1,3	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CZIC85200P	0,0	2,3	2,0	2,4	0,0
- Benchmark*					
CATANZARO	3,2	2,0	2,5	2,0	1,4
CALABRIA	3,6	2,6	2,5	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CZIC85200P	0,0	2,1	0,0
- Benchmark*			
CATANZARO	1,9	2,0	1,8
CALABRIA	2,2	2,1	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Nessuno studente abbandona la scuola.	Non è stata ancora organizzata in modo costante la procedura per la raccolta dei dati per monitorare i risultati, nel caso di successo formativo o eventuali debiti con sospensione di giudizio, degli alunni che dalla scuola secondaria di primo grado sono passati a quella di secondo grado. Emerge dai dati forniti dall'esame finale del I° ciclo una sostanziale concentrazione nella fascia di voto media (7/8).

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha come obiettivo primario il successo formativo degli alunni, pertanto cerca di creare un clima sereno ed accogliente e di offrire attività di ampliamento e di arricchimento tali da colmare il divario socio-culturale tra gli alunni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CZIC85200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,8	45,5	48,2			49,4	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,7	↑	↑	↑	n.d.	71,1	↑	↑	↑	n.d.
CZEE85201R	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE85201R - 2 A	73,1	↑	↑	↑	n.d.	73,0	↑	↑	↑	n.d.
CZEE85201R - 2 B	58,5	↑	↑	↑	n.d.	79,8	↑	↑	↑	n.d.
CZEE85201R - 2 C	69,0	↑	↑	↑	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.
CZEE85202T	79,0	n/a	n/a	n/a	n/a	70,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE85202T - 2 A	79,0	↑	↑	↑	n.d.	70,7	↑	↑	↑	n.d.
		61,8	59,7	63,5			47,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,0	↑	↑	↑	5,5	70,4	↑	↑	↑	12,8
CZEE85201R	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE85201R - 5 A	75,0	↑	↑	↑	5,3	74,2	↑	↑	↑	14,6
CZEE85201R - 5 B	69,0	↑	↑	↑	1,9	67,9	↑	↑	↑	10,4
CZEE85201R - 5 C	72,8	↑	↑	↑	4,7	68,6	↑	↑	↑	10,0
CZEE85201R - 5 D	73,8	↑	↑	↑	5,1	70,7	↑	↑	↑	11,8
CZEE85202T	75,2	n/a	n/a	n/a	n/a	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE85202T - 5 A	75,2	↑	↑	↑	5,9	70,3	↑	↑	↑	11,9
		50,0	52,2	57,6			40,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,3	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↑	↑	↑	n.d.
CZMM85201Q	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM85201Q - 3C	67,7	↑	↑	↑	n.d.	58,8	↑	↑	↑	n.d.
CZMM85201Q - 3D	66,8	↑	↑	↑	n.d.	48,6	↑	↑	↔	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE85201R - 2 A	0	0	0	2	9	0	1	1	1	9
CZEE85201R - 2 B	2	3	3	1	12	0	1	0	0	20
CZEE85201R - 2 C	0	0	1	2	19	0	0	2	10	12
CZEE85202T - 2 A	0	0	1	2	20	1	1	0	6	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC85200P	2,6	3,9	6,5	9,1	77,9	1,2	3,7	3,7	21,0	70,4
Calabria	38,1	14,5	14,7	9,3	23,4	29,2	19,6	14,1	8,0	29,1
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE85201R - 5 A	0	2	3	9	8	0	0	1	4	17
CZEE85201R - 5 B	3	2	5	5	6	0	0	1	5	14
CZEE85201R - 5 C	0	3	3	9	7	0	1	3	6	13
CZEE85201R - 5 D	0	2	5	2	6	0	1	2	4	11
CZEE85202T - 5 A	0	2	2	5	6	0	0	2	1	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC85200P	3,2	11,6	19,0	31,6	34,7	0,0	2,0	9,1	20,2	68,7
Calabria	24,9	16,0	21,5	17,8	19,8	34,3	16,7	14,1	11,8	23,2
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZMM85201Q - 3 C	2	3	3	6	10	2	3	4	2	13
CZMM85201Q - 3 D	2	4	2	6	7	2	6	7	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC85200P	8,9	15,6	11,1	26,7	37,8	8,9	20,0	24,4	13,3	33,3
Calabria	38,4	17,5	14,2	13,7	16,2	40,1	16,5	13,3	12,5	17,6
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC85200P	31,2	68,8	21,9	78,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC85200P	3,5	96,5	4,1	95,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Dopo le azioni attuate negli anni precedenti si può rilevare che i punteggi conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica, sono superiori alla media nazionale. I nostri risultati rispetto a scuole nazionali con contesto socio economico e culturale simile sono per lo più superiori. Gli studenti si distribuiscono nei livelli medio alti. La concentrazione nel livello 1 è bassa. La scuola è riuscita ad assicurare una variabilità più o meno contenuta tra le classi. L'effetto scuola sul risultato degli apprendimenti è uguale alla media nazionale ed è pressoché simile per italiano e matematica.	Non si rilevano particolari punti di debolezza.
---	---

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Tutti gli alunni della scuola si collocano in posizioni superiori a quelle di scuole con background socio-economico-culturale simile.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo).</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono. Non ci sono grandi differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola.</p>	<p>Le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi non sempre sono valutate attraverso forme strutturate di valutazione comuni.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CZIC85200P	CZEE85201R	A	72,67	↑	↑	↑	91,67
CZIC85200P	CZEE85201R	B	71,81	↑	↑	↑	94,74
CZIC85200P	CZEE85201R	C	71,20	↑	↑	↑	93,75
CZIC85200P			72,97	↑	↑	↑	89,01

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CZIC85200P	CZEE85201R	A	72,81	↑	↑	↑	91,67
CZIC85200P	CZEE85201R	B	69,94	↑	↑	↑	94,74
CZIC85200P	CZEE85201R	C	68,05	↑	↑	↑	93,75
CZIC85200P			71,19	↑	↑	↑	92,31

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CZIC85200P	CZEE85201R	A	64,06	↑	↑	↑	95,00
CZIC85200P	CZEE85201R	B	65,53	↑	↑	↑	91,30
CZIC85200P			64,15	↑	↑	↑	92,31

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CZIC85200P	CZEE85201R	A	54,89	↑	↑	↑	95,00
CZIC85200P	CZEE85201R	B	58,62	↑	↑	↑	91,30
CZIC85200P			57,95	↑	↑	↑	92,31

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CZIC85200P	CZMM85201Q	C	0,00				32,00
CZIC85200P	CZMM85201Q	D	71,96	↑	↑	↑	59,09
CZIC85200P			67,40	3,00	3,00	3,00	51,22

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CZIC85200P	CZMM85201Q	C	0,00				32,00
CZIC85200P	CZMM85201Q	D	55,50	↑	↑	↑	59,09
CZIC85200P			48,31	↑	↑	↑	51,22

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella secondaria di 2° grado, gli studenti usciti dal I° grado che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati ammessi alla classe successiva (92,3%), coloro i quali non hanno seguito il consiglio orientativo non sono stati ammessi alla classe successiva (7,7%), o hanno contratto il debito formativo. Il consiglio orientativo formulato dai docenti dei Consigli di classe della secondaria di I° grado risulta efficace.	Gli studenti che al termine della scuola primaria hanno riportato la media del dieci (25%) e del nove (9,51%) non mantengono tale media se non in minima percentuale (1,7% la media del 10; 8,3% la media del nove). Al contrario c'è un sensibile aumento percentuale della valutazione complessiva del sette.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I° ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti, solo alcuni studenti incontrano difficoltà e non sono ammessi alla classe successiva (7,7%), hanno debiti formativi in matematica (4,4%), italiano (1%) o cambiano l'indirizzo di studio (2%), il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,4	2,7	4,4
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	17,1	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	80,5	74,3	57,8
Situazione della scuola: CZIC85200P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,4	2,7	4,6
	3-4 aspetti	0	0,4	4,2
	5-6 aspetti	24,4	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	73,2	74,3	58
Situazione della scuola: CZIC85200P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,6	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,6	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,6	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,6	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,1	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,4	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,5	41,7	27
Altro	Dato mancante	9,8	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,6	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,6	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,6	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,6	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,1	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,2	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,4	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	39	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	9,8	7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,4	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	17,1	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	51,2	46,5	31,2
Situazione della scuola: CZIC85200P		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	25	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	25	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,5	46	31,7
Situazione della scuola: CZIC85200P		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	95,1	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	70,7	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,8	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,6	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	65,9	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,2	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	68,3	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,8	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	9,8	3,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,4	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	61	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	70,7	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,6	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,5	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,5	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	61	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	48,8	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	9,8	2,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti hanno organizzato il curricolo per competenze chiave europee e e lo utilizzano per il loro lavoro. Nella struttura sono riportate: la descrizione articolata in livelli di padronanza attese delle competenze disciplinari dall'inizio della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado ed i punti di attenzione per la continuità fra i vari gradi di scuola.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e sono utilizzate per migliorare le abilità e le competenze previste nel curricolo. Vengono promosse attività trasversali, in accordo con enti locali ed associazioni presenti su territorio, per perseguire le competenze europee sociali e civiche.</p>	<p>Nella scuola persiste un'ampia discussione di base per la condivisione del lessico relativo al curricolo verticale sul significato dei termini: curricolo, conoscenza, abilità, competenza, capacità, padronanza, orientamento, indicatore che rallenta la completa utilizzazione dello stesso.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,3	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,5	75,2	54,7
Situazione della scuola: CZIC85200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,3	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,5	81,9	74,8
Situazione della scuola: CZIC85200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,8	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,2	67,3	51,7
Situazione della scuola: CZIC85200P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,1	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	68,9	51
Situazione della scuola: CZIC85200P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,2	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,3	68,8	56,8
Situazione della scuola: CZIC85200P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,5	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	69,8	61,1
Situazione della scuola: CZIC85200P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti due dipartimenti: uno di consapevolezza ed espressione culturale (italiano, lingue straniere, storia, geografia, arte immagine, musica, educazione fisica, religione) ed uno di matematica, scienze e tecnologia. Nella scuola primaria la programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele viene effettuata con incontri settimanali. Nella scuola secondaria di I grado la programmazione disciplinare per classi parallele viene effettuata ad inizio anno scolastico, successivamente nei consigli di classe mensili viene verificata e vengono apportati i giusti adattamenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dei dipartimenti non si verificano le programmazioni ma si decidono le prove di verifica oggettive e si concordano i compiti di realtà per le competenze trasversali.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo valutati sono le conoscenze disciplinari per le quali sono utilizzati criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline in tutti gradi di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele ad inizio anno per le prove d'ingresso, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico per valutare l'omogeneità dei risultati. Le prove sono costruite dai docenti disciplinari per ambito.</p> <p>Per la valutazione delle competenze chiave vengono utilizzati i compiti reali per i quali vengono costruite apposite rubriche valutative.</p> <p>La scuola ha adottato, a partire da quest'anno, il modello ministeriale per la certificazione delle competenze</p>	<p>La scuola non calendarizza in modo standardizzato interventi didattici di recupero delle competenze per gli allievi in difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Con le attività inserite nel PTOF sono stati definiti gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza il certificato ministeriale delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano i consigli di classe come momento di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,6	91,2	79,6
	Orario ridotto	0	2,6	3,8
	Orario flessibile	2,4	6,1	16,5
Situazione della scuola: CZIC85200P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,1	93	73
	Orario ridotto	4,9	2,2	12,6
	Orario flessibile	0	4,8	14,3
Situazione della scuola: CZIC85200P		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CZIC85200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,9	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	48,8	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,4	7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,2	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,8	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,4	5,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CZIC85200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	41,5	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,2	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	11,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	58,5	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,4	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,6	13,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua le figure di coordinamento e ha aggiornato le strumentazioni tecnologiche con progetti PON FSE e FESR. La gestione del tempo per l'apprendimento è opportunamente adeguata e risponde ai bisogni degli alunni. In un buon numero di classi e nei lab. informatico e scientifico della scuola ci sono LIM e la cura dei materiali è adeguata. L'Istituto è dotato anche di una Sala Teatro che consente lo svolgimento di spettacoli musicali e teatrali. La durata delle lezioni tiene conto delle esigenze offrendo un tempo scuola diversificato: tempo normale, tempo prolungato, tempo pieno.	Non tutti i plessi sono adeguatamente forniti di spazi laboratoriali per permettere a tutti gli alunni di fruirne.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CZIC85200P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	53,54	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,26	61,64	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CZIC85200P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	30,59	34,79	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si attiva per promuovere corsi di formazione finalizzati al migliore utilizzo delle didattiche innovative e per migliorare la collaborazione tra docenti.	Gli incontri dipartimentali calendarizzati sono insufficienti a permettere un reale confronto e disseminazione di ciò che si è appreso nei corsi di formazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CZIC85200P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	8,1	5,7	4,2
Un servizio di base		8,1	12,9	11,8
Due servizi di base		32,4	24,8	24
Tutti i servizi di base		51,4	56,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CZIC85200P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,1	84,8	74,6
Un servizio avanzato		13,5	11,9	18,2
Due servizi avanzati		5,4	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CZIC85200P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC85200P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,6	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		29,4	29,2	29,4
Azioni costruttive		2,9	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC85200P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,8	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC85200P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	55,6	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie		19,4	28,3	23,3
Azioni costruttive		13,9	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		11,1	6,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CZIC85200P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC85200P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC85200P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC85200P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato formulato un Regolamento di Istituto nel quale è inserito il Patto di Corresponsabilità. Il mancato rispetto delle regole di comportamento non ha un'alta percentuale di frequenza. Le problematiche si risolvono con modalità adeguate alla situazione del momento. L'Istituto attraverso progetti mirati promuove strategie per l'acquisizione di competenze civiche e sociali.	Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità.
La scuola cerca di incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative promuovendo quando possibile lavori di gruppo con l'utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite, e condivise con gli studenti in ogni classe affinché in essi si sviluppi il senso di responsabilità. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,9	15,6	23,1
Situazione della scuola: CZIC85200P		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: CZIC85200P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	72,1	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25,6	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	20,9	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli interventi degli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva e le strategie metodologiche sono efficaci. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione del PEI e del PDP, e nei consigli di classe ed interclasse verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PDP e nel caso lo adeguano.	Essendo esigue le risorse professionali assegnate alla scuola i percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri non sono adeguati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	87,8	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,6	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,2	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	22	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,6	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	36,6	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,8	11	14,9
Altro	Dato mancante	12,2	8,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	87,8	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,4	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,6	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36,6	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,6	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	43,9	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,2	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	14,6	8,8	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	82,9	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19,5	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	46,3	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	56,1	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,7	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,2	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	65,9	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	2,4	2,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	78	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	46,3	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,2	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	39	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,2	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,5	75	78,5
Altro	Dato mancante	2,4	2,2	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le difficoltà degli studenti emerse nelle prove d'ingresso vengono colmate con semplificazione dei contenuti, schematizzazioni, realizzazione di organizzatori grafici e logici, costruzione di glossari, esercizi diversificati per livello di difficoltà e uso di prodotti multimediali.
I risultati raggiunti vengono regolarmente monitorati in entrata, in itinere ed in uscita nei consigli di classe.

La scuola promuove attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, ma che non sono strategicamente efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Al fine di promuovere l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola valorizza le differenze e le diversità. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata all'interno dei consigli di classe, all'interno dei quali è previsto il monitoraggio e la valutazione degli interventi e delle strategie metodologiche destinate a verificare il raggiungimento degli obiettivi degli alunni con bisogni educativi speciali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,4	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	87,8	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,3	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	68,3	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,1	51,8	63,9
Altro	Presente	19,5	11,4	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,8	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,1	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	29,3	50	51,8
Altro	Dato mancante	17,1	11,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi e presentano gli alunni. La scuola realizza durante tutto l'anno incontri di continuità tra le classi ponte dei diversi gradi presenti nell'Istituto e a dicembre l'open day per presentare l'offerta formativa ai genitori.</p> <p>Agli alunni delle terze classi della Sec. di I grado vengono proposti questionari per evidenziare le loro attitudini, il consiglio di classe esprime il giudizio orientativo non vincolante, vengono invitati gli Istituti superiori a presentare i loro percorsi.</p>	<p>La scuola non ha standardizzato il monitoraggio dei risultati degli alunni alla fine del I° anno nel nuovo ordine scolastico.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,1	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	24,4	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	31,7	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,6	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	43,9	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	56,1	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	61	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,6	11,8	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attivita' coinvolgono tutte le realta' scolastiche del territorio. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le terze classi della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>La scuola realizza in modo parziale percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. La scuola non monitora adeguatamente quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
CZIC85200P	0,6	6,4	10,4	8,7	5,2	17,3	29,9	21,9

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CZIC85200P		90,5		9,5
CATANZARO		75,6		24,4
CALABRIA		74,4		25,6
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CZIC85200P	92,5	83,3
- Benchmark*		
CATANZARO	90,0	81,2
CALABRIA	92,0	87,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono tutte le realtà scolastiche del territorio. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le terze classi della scuola secondaria di primo grado.	La scuola realizza in modo parziale percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola non monitora adeguatamente quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e si concretizzano nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento non sono ben strutturate e pubblicizzate. La stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel PTOF. Attraverso il sito della scuola sono condivise con la comunità scolastica e le famiglie.	nessuno

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica e successivamente monitora le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la verifica sistematica dell'attività didattica e disciplinare degli alunni nei consigli di classe/ interclasse. La revisione del PTOF avviene in sede di Collegio dei docenti nei tempi previsti. Da quest'anno scolastico è ripartita l'autovalutazione di Istituto.	I report dei monitoraggi non trovano rapida diffusione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,6	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,7	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	38,9	33	35
	Più di 1000 €	38,9	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC85200P	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZIC85200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,01	71,3	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,99	28,7	27,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CZIC85200P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,3333333333333	37,76	33,04	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CZIC85200P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,7272727272727	49,28	46,82	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CZIC85200P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	12	-25	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	34	0	-20	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CZIC85200P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	104	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	4	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: CZIC85200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	9,05	7,39	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CZIC85200P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2831,90909090909	5826,84	5668,39	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CZIC85200P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	46,63	42,51	28,84	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CZIC85200P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	21,67	20,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS assegna in modo chiaro gli incarichi sia ai docenti che al personale ATA predisponendo una ponderata divisione di attività e responsabilità.</p> <p>Le FF.SS. individuate sono 4. Il Fondo è ripartito nel 70% per i docenti e il 30% per il personale ATA. I beneficiari ATA sono 27, i docenti 51.</p> <p>Le assenze sono gestite per supplenze brevi da insegnanti interni retribuiti o con scambio di ore; per le supplenze lunghe da insegnanti esterni.</p> <p>I docenti ricevono nomine con incarichi ben definiti in rapporto alla funzione da assumere.</p> <p>Il personale ATA gestisce aree con compiti diversificati.</p>	<p>Limitati sono gli incontri istituzionali tra tutti i componenti dello staff dirigenziale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CZIC85200P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	27,9	21	14,7
Attività artistico - espressive	0	34,9	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25,6	26,6	38,6
Lingue straniere	0	30,2	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,9	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	30,2	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	37,2	24,5	25,5
Altri argomenti	1	11,6	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,3	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14	14,2	17,9
Sport	0	4,7	14,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CZIC85200P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,3333333333333333	1,49	1,29	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CZIC85200P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CZIC85200P %
Progetto 1	Favorire i processi di integrazione degli alunni
Progetto 2	Favorire i processi di integrazione tra gli alunni
Progetto 3	Favorire i processi di integrazione tra gli alunni

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	43,9	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	29,3	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	26,8	25	61,3
Situazione della scuola: CZIC85200P		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Programma annuale corrisponde coerentemente con il PTOF. La scuola in media spende per ciascun progetto 1.500 euro, i progetti che la scuola individua come priorità e che vengono svolti per tutta la durata dell'anno scolastico riguardano la legalità, il teatro e le attività sportive. Il teatro e le attività sportive coinvolgono esperti esterni e sono con il contributo dei genitori.	Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni adeguate. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio che permettono di riadattare e riprogettare gli interventi. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono destinate principalmente per la realizzazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CZIC85200P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	4,79	11,77	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CZIC85200P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	2,98	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	2,37	15,37	13,41
Aspetti normativi	1	2,79	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	2,79	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	2,47	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	3,58	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	3	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,37	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	0	2,44	15,48	13,51
Lingue straniere	0	2,4	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	2,81	15,72	13,61
Orientamento	0	2,37	15,32	13,31
Altro	0	2,35	15,58	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CZIC85200P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	7,77	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	8,77	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,12	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,58	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,07	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,49	18,55	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola partecipa al piano di formazione di ambito territoriale che tiene conto delle indicazioni proposte dal Miur. Le tematiche previste sono inserite nel PTOF della scuola. Inoltre la scuola promuove autonomamente corsi, in associazione con enti accreditati, su tematiche inerenti i bisogni educativi speciali e la sicurezza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione di ambito è stata organizzata dalla scuola capofila per motivi logistici a fine anno scolastico, in un periodo denso di attività e impegni per i docenti, ciò ha reso difficile sia una interiorizzazione sia un confronto diretto tra i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza i curricula per l'attribuzione di incarichi aggiuntivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ottimizza le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CZIC85200P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	1,88	1,9	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CZIC85200P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	3,02	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,95	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,26	3,5	2,62
Altro	0	2,95	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,09	3,3	2,45
Il servizio pubblico	1	3,19	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,95	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,02	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,95	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,93	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,93	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,95	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,93	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,93	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,93	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,19	3,27	2,39
Autonomia scolastica	0	3,12	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,07	3,21	2,25
Relazioni sindacali	0	2,93	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,98	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,95	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,05	3,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	4,8	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,9	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	23,8	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,5	66,2	61,3
Situazione della scuola: CZIC85200P	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZIC85200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	60,5	64,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	72,1	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	51,2	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	41,9	54,9	58,2
Orientamento	Presente	79,1	67	69,6
Accoglienza	Dato mancante	55,8	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	79,1	82,8	86,2
Curricolo verticale	Presente	41,9	39,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	37,2	36,5	30,8
Continuità'	Presente	69,8	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86	83,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro coordinati dalle FF.SS per riesaminare la validità dei criteri comuni per la valutazione degli studenti, le competenze in ingresso ed in uscita, l'accoglienza, l'orientamento, il raccordo con il territorio, il piano dell'offerta formativa, la continuità, l'inclusione.</p> <p>Tali gruppi di lavoro aggiornano i materiali condivisi sul sito della scuola: il Regolamento d'Istituto, il Documento di Valutazione, il PTOF, il PDP, il PAI.</p>	<p>Non esiste nella scuola un sistema di archiviazione del materiale didattico prodotto dai docenti. Vengono archiviati solo i documenti ufficiali. Il confronto e lo scambio tra i colleghi non sono del tutto efficaci.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti per la realizzazione dei corsi di formazione che non sempre rispondono pienamente alle esigenze di tutti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, del curriculum posseduto e della loro esperienza. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Non sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici e lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso adeguatamente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,7	5,6	4,2
	1-2 reti	25,6	37,5	30,4
	3-4 reti	44,2	31	34,1
	5-6 reti	11,6	10,8	17,6
	7 o piu' reti	14	15,1	13,6
Situazione della scuola: CZIC85200P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65,9	71,6	67
	Capofila per una rete	22	16,2	21,6
	Capofila per più reti	12,2	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC85200P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,3	37	36,6
	Bassa apertura	12,2	11,9	17,9
	Media apertura	29,3	19,2	20,6
	Alta apertura	29,3	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC85200P	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CZIC85200P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	86	75,5	75,2
Regione	0	9,3	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,6	10,7	20,8
Unione Europea	0	2,3	10,7	10
Contributi da privati	0	9,3	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	4	60,5	46,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CZIC85200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	34,9	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	90,7	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,3	20,6	15,2
Altro	1	25,6	21,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CZIC85200P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	25,6	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	3	16,3	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	86	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,9	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,3	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,3	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	18,6	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7	6	13,3
Gestione di servizi in comune	1	23,3	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	25,6	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	41,9	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,6	3,8
Altro	0	4,7	7,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16,3	18,1	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,5	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20,9	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,3	1,7	2,3
Situazione della scuola: CZIC85200P	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CZIC85200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,2	42,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	51,2	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,6	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Presente	37,2	30,5	25,4
Soggetti privati	Presente	23,3	20,6	27
Associazioni sportive	Presente	48,8	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,7	72,5	65
Autonomie locali	Dato Mancante	53,5	58,8	61,5
ASL	Presente	34,9	32,6	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,3	17,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CZIC85200P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	55,8	61,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: CZIC85200P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZIC85200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	28,03	32,45	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per migliorare pratiche didattiche ed educative la scuola partecipa a progetti in rete con l'Associazione "Gutenberg", per il progetto lettura, con l'Ente Nazionale Parchi d'Italia per "Coloriamo il nostro futuro", con MIUR-Coni ed USR Calabria per l'attività motoria, con l'Assessorato Provinciale per gli stranieri e l'inclusione degli alunni diversamente abili, con le Associazioni LIBERA, con il Tribunale dei minorenni per la lotta al cyberbullismo, con la scuola polo per l'inclusione al fine di potenziare le competenze e favorire l'inclusione della disabilità e dei BES. Con l'ASP per tematiche sulla salute, con il WWF e Legambiente per progetti sull'ambiente, con l'Associazione volontari dei Vigili del fuoco per tematiche sulla sicurezza, con la Banca Nazionale del Lavoro per il progetto Telethon. La scuola mantiene stabilmente rapporti con enti e Istituzioni che operano nel sociale, nel volontariato e nell'Istruzione. La promozione di reti e accordi con il territorio determina una ricaduta positiva sull'offerta formativa.</p>	<p>Scarsa pubblicizzazione delle attività svolte dalla scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,6	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	29,3	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36,6	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,5	24	12,7
Situazione della scuola: CZIC85200P %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,7	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	20,9	22,3	16,9
Situazione della scuola: CZIC85200P %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento, del Patto di corresponsabilità i genitori sono coinvolti attraverso il Consiglio d'Istituto, i Consigli di classe e con informative distribuite nelle classi. I genitori sono coinvolti in progetti e interventi di formazione attraverso i corsi PON FSE. La comunicazione on-line con le famiglie è utilizzata per scaricare moduli di iscrizione e modulistica varia e, inoltre, assicura la visibilità del PTOF e di tutta l'organizzazione scolastica rendendo visibile i vari documenti che interessano le famiglie.	Da parte dei genitori è poco attiva la disponibilità a partecipare a moduli PON FSE o progetti extracurricolari ideati per loro. La scuola non utilizza ancora il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa agli accordi di rete per progetti attinenti al PTOF. Significativa è la partecipazione a convegni e seminari, gestisce, promuove e favorisce la partecipazione a progetti finanziati con risorse comunali, provinciali, regionali ed europei e ciò le consente di attuare percorsi propositivi con buone ricadute sull'andamento dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per il successo dell'offerta formativa, ma scarso è il loro coinvolgimento nelle attività a loro dirette.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale, rafforzando le competenze chiave europee.	Rendere più omogenea la valutazione fra i diversi ordini di scuola e, nel rispetto delle diversità, rendere l'alunno consapevole delle sue capacità.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Confermare i risultati dell'Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.	Mantenere i risultati delle prove Invalsi nella media nazionale, riducendo fino ad azzerare il fenomeno del cheating
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si vuole dare maggiore rilievo all'applicazione del Curricolo verticale e una migliore organicità alle azioni di recupero e potenziamento.

Si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita, sia nelle competenze chiave e di cittadinanza al fine di favorire la crescita di cittadini responsabili e corretti.

Si ritiene fondamentale anche intraprendere la ristrutturazione del curricolo, in quanto il processo di apprendimento delle competenze chiave è trasversale a tutti i processi di apprendimento degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per Dipartimenti al fine di individuare i nuclei tematici fondanti delle discipline collegabili alle competenze europee
		Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base e costruzione di rubriche valutative condivise
✓	Ambiente di apprendimento	Banca dati di materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

	Inclusione e differenziazione	<p>Applicare i criteri di formazione delle classi che garantiscano una maggiore equità ed eterogeneità.</p> <p>Fornire ai docenti hardware e software per una didattica che realizzi attività e percorsi di apprendimento diversificati.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado e di secondo grado.</p> <p>Verificare i risultati ottenuti dagli alunni in relazione al consiglio orientativo fornito dalla scuola.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum e valutazione, metodologie didattiche.</p> <p>Formazione ed autoformazione dei docenti sui DSA per attività didattiche e percorsi di apprendimento con strumenti compensativi e dispensativi.</p> <p>Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati</p> <p>Informazione/formazione sul ruolo genitoriale oggi.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha già operato su alcune aree di processo, ma intende, per migliorare gli esiti, potenziare e supportare, attraverso gli obiettivi di processo, soprattutto la formazione del personale, la definizione del curriculum, l'innovazione della metodologia didattica attraverso la definizione di ambienti di apprendimento. Gli obiettivi di processo sono stati scelti sostanzialmente per due motivi: la trasversalità e la possibilità di essere condivisi da tutta la comunità scolastica.

Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di Unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze e per la strutturazione di prove di verifica comuni iniziali e finali per classi parallele, coinvolgendo i dipartimenti disciplinari in verticale, i team docenti e i Consigli di Classe.